



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
RISOLUZIONE

N° **86** del **26/01/2016**

TESTO RESPINTO

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Daniele Leodori

SEDE

Ai sensi dell'art. 69 del Regolamento del Consiglio Regionale

RISOLUZIONE
ORDINE DEL GIORNO

sul superamento delle criticità del servizio COT.RA.L. e l'efficiamento del diritto alla mobilità nei Comuni del Lazio

IL CONSIGLIO REGIONALE

premesse che

- la COMPAGNIA TRASPORTI LAZIALI Società per Azioni (CO.TRA.L. S.p.A.) è il primo vettore su scala regionale e nazionale di autolinee di trasporto pubblico extraurbano, il cui unico azionista è la Regione Lazio;
- in quanto preposto ad implementare il bene fondamentale della mobilità regionale, il vettore dovrebbe orientare la propria attività al massimo soddisfacimento delle esigenze dell'utenza, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e produttività;
- per contro, CO.TRA.L. è incorsa negli ultimi mesi in una mole crescente di disservizi, dovuti al cronicizzarsi di gravi carenze strutturali ed organizzative, che hanno cagionato significativi disagi all'utenza, come pure al personale dipendente;
- tra le problematiche più allarmanti e di maggiore attualità che investono l'intero territorio regionale si ricorda, soprattutto, l'assenza di un parco mezzi idoneo a sostenere adeguatamente le esigenze dell'utenza che, in concorso con fenomeni di mancanza di personale, fa sì che ogni giorno, stando ai dati forniti dalla stessa COT.RA.L., vengano soppressi circa 150 turni di servizio dei poco meno di 2.000 previsti, con un annullamento del 7-8% dei servizi previsti;
- l'insufficienza di corse e di autobus rispetto alla domanda si traduce, specie nelle fasce orarie più delicate dell'entrata e uscita dalle scuole, in episodi di inaccettabile affollamento dei pullman che hanno talvolta costretto i conducenti a non partire al fine di non mettere a repentaglio l'incolumità degli stessi utenti accalcati;
- a questo scenario desolante si aggiungano, altresì, i frequenti guasti nonché, soprattutto, alcuni allarmanti casi di incendio degli autoveicoli durante il servizio, in occasione dei quali soltanto la prontezza di intervento degli autisti ha permesso di arrestare ed evacuare tempestivamente i mezzi, scongiurando così il verificarsi di inaccettabili tragedie (a tal proposito, solo per ricordare alcuni episodi, si prendano i casi dei pullman in

07998-27/01/16 14:36

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0001335.I.26-01-2016.H.17:19



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

fiamme a Genzano il 25 luglio 2015, sulla Strada provinciale Commenda il 6 ottobre 2015, sulla A24 il 18 dicembre 2015 nonché a Fiumicino il 27 dicembre 2015);

- a fronte delle lamentate criticità, nel nuovo piano industriale COT.R.A.L.:

a) da un lato, aveva evidenziato la necessità di riordinare i turni di servizio sia al fine di garantire un risparmio aziendale sia al fine di allineare il piano di esercizio con il servizio effettivamente svolto;

b) dall'altro lato, aveva annunciato il potenziamento dell'attuale parco autobus con 415 nuovi mezzi, prospettando che i primi 165 sarebbero divenuti operativi a partire dal 1° trimestre 2016;

constatato che

- con riferimento al riordino dei turni di servizio, il 31 luglio 2015 è stato siglato un accordo sindacale con le SCUA aziendali in cui si conveniva sulla necessità di riordinare e ridurre i turni di servizio attraverso un accorpamento degli stessi con il conseguente aumento della produttività degli autisti;

- a settembre 2015 veniva sottoscritto un accordo sindacale con tutte le OOSS che prevedeva di demandare alla contrattazione con le RSU di bacino la determinazione della "compressione" dei turni di servizio;

- questo proficuo lavoro è stato avviato ed i tavoli territoriali stavano producendo un significativo numero di tagli che salvaguardasse tanto le condizioni di lavoro degli autisti che le esigenze dei territori serviti, che nessuno conosce meglio degli operatori;

- tuttavia, incredibilmente, l'azienda decideva poi di interrompere questo percorso virtuoso e riaccentrava la discussione a livello di SCUA sottoscrivendo un accordo con Cgil-Cisl-Uil e Faisa (UGL si rifiutava di firmare) che stabiliva astrattamente un taglio di 163 turni di servizio;

- molti delegati delle RSU inviavano formali diffide a procedere in questo senso e alcuni delegati decidevano di dimettersi per protesta dalle rispettive sigle di appartenenza;

- l'azienda sottoscriveva con le segreterie regionali delle citate OOSS un nuovo verbale di accordo che ribadiva il taglio dei 163 turni di servizio;

- quindi, CO.TRA.L. procedeva unilateralmente, con decorrenza 7 gennaio 2016, a tagliare 163 turni di servizio, con conseguente rivoluzione degli orari delle corse, dimostrando così di non conoscere le reali esigenze del territorio;

- infatti, il nuovo assetto di turnazioni e orari, con la riapertura delle scuole a gennaio, ha determinato situazioni inaccettabili e paradossali come quella scontata dagli studenti di diversi Comuni dove, addirittura, sono state calendarizzate corse in fasce orarie non allineate con l'inizio ed il termine delle lezioni;

- ciò ha provocato la protesta di utenti ed amministrazioni locali in un crescendo che dimostra inequivocabilmente la scarsa professionalità con la quale sono stati effettuati gli interventi in parola;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

- come evidenziato da tutti gli organi di stampa, è bene ricordare che i tagli in questione hanno colpito in maniera irragionevole, ad esempio, l'utenza scolastica della Provincia di Viterbo, dove si sono verificati casi di studenti che pur uscendo da scuola alle 13 si sono trovati costretti ad attendere un autobus anche fino alle 16-17, nonché i disservizi patiti nei Comuni dell'Alta valle dell'Aniene (quali Subiaco, Affile, Roiate, etc.), che sono stati completamente privati dei servizi dal sabato pomeriggio fino al lunedì mattina;

- a seguito dell'esplosione delle proteste, con una serie di comunicati e incontri (come quello tenuto presso la Provincia di Viterbo il 14.01.2016), seppur tardivamente l'azienda manifestava la propria intenzione di convocare finalmente tutti i diversi portatori di interesse, quali le organizzazioni sindacali e i comitati di pendolari, per valutare eventuali contromisure rispetto alle problematiche arretrate dalle nuove logiche di turnazione e orario, salvo poi adombrare che i disagi in commento sarebbero derivati da condotte del personale quali: un eccessivo numero di segnalazioni di guasti ai mezzi, operate dai conducenti; una turnazione non correttamente eseguita da parte del personale;

segnalato che

- con riferimento all'altro obiettivo del Piano industriale, quello di potenziare il parco mezzi con 415 nuovi mezzi, nei comunicati del 07.01.2016 e del 12.01.2016, l'azienda precisava che i primi 122 sarebbero arrivati su strada soltanto nella prossima primavera, ovvero non entro il 1° trimestre 2016, come originariamente prospettato, bensì, ad anno scolastico praticamente terminato;

considerato che

- le risposte fornite dall'azienda non appaiono affatto esaustive rispetto all'urgente imperativo di risolvere, nel più breve tempo possibile, le problematiche descritte in narrativa;

- infatti, per quel che concerne le misure di potenziamento del parco mezzi, esse risultano parziali e intempestive dacché:

· *in primis*, non contengono specifiche rassicurazioni in ordine alla necessità di garantire una più efficace opera di manutenzione degli autobus esistenti onde evitare che si verificano in futuro ulteriori episodi di guasto e malfunzionamento (spesso causa di incendi) potenzialmente idonei a pregiudicare la continuità del servizio nonché la sicurezza dei passeggeri;

· *in secundis*, assolutamente illogica è la circostanza di provvedere alla fase iniziale del potenziamento (con i primi 122 mezzi) solo a partire dal momento in cui se ne avvertirà meno il bisogno, ovvero alla fine del corrente anno scolastico;

- dunque, a fronte di un'emergenza che si manifesta in tutta la sua forza nel momento contingente, sarebbe stato certamente opportuno, in aggiunta alle misure di potenziamento del parco mezzi, prevedere anche un incremento delle risorse da destinarsi al rafforzamento e miglior efficientamento delle attività manutentive sugli autobus già operanti;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

- invece, per quel che concerne i disservizi connessi ai nuovi turni e orari, non è accettabile che passi il messaggio per cui essi sarebbero da imputarsi ai lavoratori anziché alle inefficienze organizzative dell'azienda giacché:

· in primo luogo, ai sensi dell'art. 10 c. 1 del medesimo Contratto di servizio, l'impegno a *"migliorare i livelli di qualità del servizio offerto, ricercando la massima soddisfazione delle esigenze e dei bisogni degli utenti"* grava specificamente su COT.RA.L. e non sul personale;

· in secondo luogo, nella vicenda in esame, inaccettabili e irricevibili risultano gli impropri esercizi di scarico delle responsabilità sul medesimo personale da parte dell'azienda in quanto, se gli autisti segnalavano numerosi guasti ai pullman, oltre a dimostrare la concreta sussistenza di un problema di efficienza dei mezzi esistenti, compivano soltanto il loro dovere, tanto che la stessa COT.RA.L. concludeva il proprio comunicato del 07.01.2016 ringraziando *"tutti"* gli autisti e gli operai della manutenzione che *"responsabilmente"* avevano compiuto il loro dovere nel giorno in cui il nuovo orario causava tante criticità. D'altra parte, i ringraziamenti in parola suonano insinceri se si considera che la predisposizione di nuove turnazioni in grado di sopperire alle corse soppresse, ha d'improvviso aggravato, e di molto, il lavoro degli autisti i quali, su questo delicatissimo punto, non sono neppure stati adeguatamente preparati e interpellati, così come dimostra lo stato di agitazione che si registra in numerose sigle sindacali (che infatti chiedono a gran voce la revisione delle suddette nuove turnazioni);

- dunque, senza cercare capri espiatori, COT.RA.L. deve assumersi a pieno le colpe per i disagi in parola poiché questi hanno tratto origine da una pianificazione di turni ed orari effettuata in modo autoritario e senza cognizione della realtà, specie con riferimento alle concrete esigenze dei pendolari con riguardo ai quali, tra l'altro, il confronto doveva essere attivato anche perché, ai sensi dell'art. 15-ter del Contratto di servizio, era chiaro che una modifica così profonda degli orari rendesse *"necessario"* ricercare ogni più opportuna cooperazione con le associazioni rappresentative dei pendolari;

ritenuto che

- a fronte delle sopra esposte criticità, deve essere ribadito con fermezza quanto riportato dalla vigente Carta dei servizi, ovvero che *"La missione"* e dunque il dovere di COT.RA.L. e della Regione, la quale ne è socio unico, *"è quella di assicurare lo sviluppo sostenibile dell'azienda e del territorio su cui opera attraverso"*, tra gli altri, *"la fornitura di un servizio pubblico di trasporto efficiente, affidabile, in grado di soddisfare le esigenze della collettività"* nonché *"la soddisfazione del cliente/utente"* tramite *"la comunicazione con il cliente e la collettività allo scopo di recepirne le esigenze"* e *"la pianificazione e la realizzazione di servizi in modo da soddisfare le esigenze dei clienti e degli utenti"*;

- infatti, è qui in gioco lo stesso diritto alla mobilità, riconosciuto al massimo livello sia dalla nostra Costituzione che dalle principali fonti internazionali ed europee, in quanto funzionale a interconnettere luoghi e persone favorendo l'integrazione della comunità regionale nonché il pieno esercizio dei diritti fondamentali allo studio e al lavoro;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

- dunque, è precisa responsabilità di COT.RA.L. S.p.A. e della Regione Lazio, in relazione alle legittime esigenze dell'utenza, programmare i servizi di trasporto in modo tale che, per quanto ad es. concerne gli studenti, vengano fatti coincidere gli orari delle corse con quelli di entrata-uscite dalle scuole;

- ulteriore corollario della suddetta responsabilità è quello di organizzare il servizio in modo tale che, senza richiedere sforzi *ultra vires* ai lavoratori, esso venga espletato con un parco mezzi adeguato, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo;

Tanto premesso, constatato, segnalato, considerato e ritenuto,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a vigilare ed attivarsi affinché COT.RA.L. S.p.A. dirima tempestivamente le sopra esposte criticità e, in particolare:

- ripristini immediatamente i turni soppressi e proceda alla loro compressione e riorganizzazione solo dopo aver effettuato un confronto sia con le RSU aziendali sia con le amministrazioni locali sia con le rappresentanze degli utenti;
- individui e sanzioni adeguatamente tutte le responsabilità aziendali nella gestione di questa vicenda ricordando che essa ha comportato disagi enormi ai cittadini del Lazio che usufruiscono e vorrebbero usufruire di un servizio di trasporto regionale adeguato e non gestito in maniera improvvisata;
- immetta su strada i primi 122 autobus nel rispetto del termine annunciato della prossima primavera e, in ogni caso, nel più breve tempo possibile;
- rafforzi immediatamente l'impegno relativo alle attività manutentive dei mezzi, onde abbattere la frequenza di guasti e incendi, come pure quello relativo alla gestione delle emergenze, verificando se il personale di linea sia adeguatamente formato, tutelato e dotato degli opportuni strumenti per affrontare le anzidette emergenze (con peculiare riferimento agli incendi) quando esse si verificano;
- adegui il Piano Industriale in maniera tale da poter garantire nei prossimi anni un servizio non solo più puntuale e più efficiente ma anche più diffuso, specie in considerazione della crescente richiesta di mobilità che viene dai cittadini della Regione Lazio.

Indice

Indice

